
CAPITOLO XIV.

SOMMARIO

Spensierato umore dei Veneziani anche tra le politiche miserie — Feste all'imperatore di Costantinopoli ed a quello di Occidente, di passaggio per Venezia — Pregio comparativo delle arti venete — Dono del cardinale Bessarione — Effetti salutari della lega italiana — Vertenza colla corte di Roma — Conquista di Costantinopoli — Pio II^o eccita i Veneziani a spedirgli i promessi ambasciatori — Capitolazioni fra Venezia e il Turco — Gerolamo Valaresso — Il Papa scrive a Cristoforo Moro per eccitarlo a recarsi personalmente alla guerra — Osservazioni del Gioberti — Guerra coi Triestini — Morte di Pio II^o ad Ancona — Lo Sforza rifiuta di unirsi coi Turchi contro Venezia — Controversie colla Corte Pontificia per le decime imposte al clero — I Veneziani prendono Atene, e tosto la perdono — Assedio di Negroponte — Nicolò Canale — Anna Erizzo muore vittima di patrio amore e dell'onor muliebre — L'antica donna veneziana — Il traditore Tomaso Schiavo — Altri tradimenti — Lega dei principi italiani per ovviare al pericolo di una turca invasione — Lo Scanderbec — Assedio di Scutari — Valore di Antonio Loredano — Sisto IV non vuol aiutare la repubblica contro i Turchi — I Dieci proibiscono ai nobili di fuggir da Venezia, per la peste — Trattato coi Turchi del 1479 — Processo dei Dieci contro la sorella del Papa — Condanna di Lorenzo Zane, vescovo di Brescia e patriarca di Costantinopoli — Altre sentenze del Consiglio dei X.

Quanto era truce e misteriosa Venezia per quel suo tribunale legalmente instituito, con potere assoluto e forme arbitrarie, capace, quando l'avesse creduto opportuno, di toglier dal mondo un individuo senza darne il